



Francesca Capaldo
Notaio

Repertorio n.7222

Raccolta n.4899

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

"ROVATO SOCCORSO"

REPUBBLICA ITALIANA

Il quindici luglio duemiladiciannove.

(15-07-2019)

In Rovato, Via Gerolamo Calca n. 7, in una sala posta al piano terra.

Alle ore venti e trenta minuti primi.

Innanzitutto me dr.ssa Francesca CAPALDO, Notaio iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Brescia, residente in Rovato (BS), con studio ivi alla Via Sandro Pertini n. 16,

E' PRESENTE

- CASALI ROBERTO, nato a Coccaglio (BS) il 18 marzo 1958, con domicilio anche fiscale in Erbusco, alla Via G. Carducci n.29 codice fiscale CSLRRT58C18C806X; domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Associazione, di seguito indicata, il quale mi dichiara di intervenire nella sua qualità di socio e Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata "ROVATO SOCCORSO", con sede in Rovato, Via Gerolamo Calca 7, codice fiscale 91007310179; REA BS-538472, iscritta in data 20 dicembre 2012 al Registro delle persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia con il n. 2542; altresì iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato al n. BS-2061 Sezione A-Sociale con Decreto n. 5995 del 29 novembre 1996, e come tale O.N.L.U.S. di diritto.

Il comparente, cittadino italiana, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla riunione dell'Assemblea dei soci dell'Ente "ROVATO SOCCORSO", riunitasi in questo giorno, ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

In sede ordinaria:

(omissis...)

In sede straordinaria:

1) Approvazione della proposta di modifica dello statuto dell'associazione.

Assume la Presidenza dell'Assemblea per designazione unanime degli intervenuti, il qui costituito CASALI Roberto, Presidente del Consiglio direttivo, il quale, dopo aver provveduto alla verifica della regolarità della costituzione, all'accertamento dell'identità e della legittimazione dei presenti, mi dichiara, affinché ne sia dato conto, ai sensi di Legge, nel presente verbale:

--a) che l'assemblea dei soci è stata ritualmente convocata a norma dell'art. 15 (quindici) dello statuto sociale per questo giorno, luogo ed ora in seconda convocazione;

--b) che sono presenti n.96 soci in proprio e/o per delega

REGISTRATO AGENZIA
ENTRATE DI BRESCIA 2
IL 17/07/2019
AL N. 5832
SERIE 1T
€. 200,00

FRANCESCA CAPALDO NOTAIO



su un totale di numero 137 soci, come risulta dal foglio presenze che, in copia fotostatica, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

--c) che sono presenti, del consiglio direttivo, oltre ad esso Presidente, gli altri componenti:

--d) che l'art. 19 (diciannove) dello Statuto dell'Associazione attribuisce all'assemblea dei soci la competenza in merito alle modifiche statutarie;

--e) che l'art. 16 (sedici) dello Statuto prevede che l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati e richiede altresì per deliberare sull'argomento all'ordine del giorno in seconda convocazione la maggioranza dei voti dei componenti presenti;

--f) che, pertanto, la presente riunione s'intende validamente costituita ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 16 (sedici) del vigente Statuto, per discutere e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, rispetto al quale gli intervenuti tutti, regolarmente titolari del diritto di intervento e di voto, si dichiarano sufficientemente informati, non opponendosi alla trattazione dei medesimi.

Iniziando la discussione sull'argomento all'ordine del giorno il Presidente fa presente all'assemblea i motivi che rendono opportuno procedere ad un aggiornamento dello statuto sociale, anche ai sensi e per gli effetti del D. lgs. 3 agosto 2017 n. 117 (codice del terzo settore), specificandosi che l'aggiornamento dello statuto prevede anche modifiche non obbligatoriamente previste dalla nuova normativa predetta.

Il presidente fa altresì constatare che la modifica che propone avrà efficacia solo ed esclusivamente dall'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a seguito dell'istituzione di quest'ultimo ed in particolare dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del d.lgs. 117 del 3 luglio 2017; fino a tale momento e solo a condizione che tale circostanza si verifichi, pertanto, l'associazione continuerà ad essere regolata dalle norme dello Statuto nella sua versione attuale.

Invita quindi l'assemblea a deliberare in ordine all'approvazione del nuovo testo di statuto sociale, che viene da me notato letto e che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente invita, quindi l'assemblea a deliberare in merito.

L'assemblea con il voto favorevole di tutti i soci presenti in assemblea ed a voto palese per alzata di mano,

DELIBERA

- di prendere atto che lo statuto attualmente in vigore perderà efficacia dal momento dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed in particolare

dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del d.lgs. 117/2017;

- di approvare quindi il nuovo testo di statuto dell'associazione, come da me notaio letto allegato al presente atto sotto la lettera "B", il quale entrerà in vigore solo dal momento dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico del Terzo Settore ed in particolare dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del d.lgs. 117/2017;

- di dare ogni più ampio mandato al presidente del Consiglio Direttivo al fine di svolgere tutti gli adempimenti che si renderanno necessari o utili per l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico del Terzo Settore, anche in base al disposto dell'art. 22 del D. lgs. 3 agosto 2017 n. 117 (codice del terzo settore), relativamente al quale, io notaio ho verificato la sussistenza del patrimonio minimo ai sensi del medesimo art. 22; ivi incluso il potere di depositare il nuovo statuto presso il suddetto registro; i poteri di eventualmente richiedere aggiornamenti di contratti e risultante di pubblici registri previa semplice esibizione del presente verbale ovvero i poteri di intervenire ad eventuale atto ricognitivo della circostanza cui la delibera di cui al presente verbale è condizionata, anche al fine di individuare i beni del patrimonio dell'ente per i quali si renda necessario e/o opportuno l'adeguamento delle risultanze catastali o dei pubblici registri.

Non essendo altro da deliberare il presidente dichiara sciolta la presente riunione alle ore ventuno e quaranta minuti primi.

La richiedente prende atto dell'informativa avuta da me notaio, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni nonché ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR, dichiarandosi già edotta negli aspetti generali di tale normativa, e presta il proprio consenso al trattamento dei dati inerenti alla presente operazione ed alla legittima conservazione presso gli archivi, anche informatici, da parte dello studio notarile, anche dei dati positivi.

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A".

Le spese del presente atto e sue consequenziali seguono come per legge.

Il presente verbale è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27/bis della tabella allegato "B" al D.P.R. 642/72.

E' soggetto ad imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 11/bis della Tariffa, parte I, allegata al D.P.R. 131/1986.

Del presente Verbale, in parte scritto di mio pugno ed in parte scritto da persona di mia fiducia con sistema elettronico su 2 (due) fogli per 7 (sette) facciate, fino a qui, ho dato lettura, unitamente allo Statuto allegato sotto la lettera "B", alla comparente, che lo approva, e, quindi, con me

Notaio lo sottoscrive alle ore ventuno e quarantacinque minuti primi.

Firmato in originale:

ROBERTO CASALI

Francesca CAPALDO Notaio - Sigillo -



ROVATO SOCCORSO P.A.V.

Via G. Calca 5/7 - 25038 ROVATO (BS)

tel 030 7702200 - fax 030 7705637 - mail:info@rovatosoccorso.191.it

N°	Nominativo	Luogo e data di nascita	Firma
1	ADDIMANDO MASSIMILIANO	Monza 17/04/1968	<i>Adolfo</i>
2	ARCHETTI GUIDO	Brescia 25/02/1977	<i>Guido</i>
3	ARCHETTI PAOLA	Iseo 19/02/1961	<i>Paola Socco</i>
4	ARESI GIANMARIO	Busto Garolfo (MI) 07/10/1959	<i>Aresi</i>
5	ARRIGHETTI QUINTO	Rovato 27/09/1946	
6	ARRIGHETTI MICHELA	Chiari 10/11/1972	<i>Michela</i>
7	BARA, MASSIMO	Chiari 16/05/1983	<i>Massimo</i>
8	BEGINI DEBORA	Brescia 07/06/1988	<i>Debora Bgvi</i>
9	BARONI GABRIELLA	Rovato 08/02/1967	<i>Baroni</i>
10	BATTISTA MATTEO	Brescia 03/12/1984	<i>Matteo</i>
11	BERGOMI LUCA	Brescia 02/03/1978	
12	BERSINI ADRIANA	Rovato 04/02/1968	<i>Bersini</i>
13	BERTOZZI ANNALISA	Chiari 13/01/1989	
14	BONASSI DANIELA	Rovato 07/09/1975	<i>Bonassi</i>
15	BONETTI SIMONETTA	Brescia 27/01/1981	
16	BONETTI STEFANO	Chiari 16/06/1977	
17	BONUSI GIANCARLO	Gardone V.T. 11/03/1952	<i>Bonusi</i>
18	BRICONI ANNAMARIA	Chiari 14/10/1947	
19	BURRANCA MASSIMILIANO	Fluminimaggiore (Ca) 22/02/1966	<i>Burranca</i>
20	CAMILUCCI MONIA	Rovato 18/09/1970	<i>Monia</i>

ALLEGATO A AL REP. N° 7222 ALLA RACC. N° 4899 IN DATA 15.7.2019

Baroni

21	CAMPANA CINZIA	Rovato 27/12/1973	
22	CAMPANA NICOLA	Sarnico 19/07/1988	
23	CECCHINI ASIA	Brescia 23/03/1999	Cecchi Asia
24	CASALI ROBERTO	Coccaglio 18/03/1958	Roberto
25	CHINOTTI FRANCESCA	Rovato 29/05/1972	
26	CIGNARELLA PASQUALE	Cassino 13/02/1958	
27	CODEBUE ANNAMARIA	Brescia 10/01/1942	
28	COLOSSO GUIDO	Bassano del Grappa 13/06/1953	
29	COMINARDI FRANCESCO	Palazzo S/O 25/05/1951	
30	COMINELLI CRISTINA	Chiari 07/02/1969	
31	CUNEGATTI FEDERICA	Brescia 09/07/1991	Federica
32	D'ANTONI IVAN	Messina 23/04/1990	Ivan
33	DEL BARBA GIANFRANCO	Rovato 21/03/1956	Gianfranco
N°	Nominativo	Luogo e data di nascita	Firma
34	DOTTI BRUNA	Rovato 05/07/1950	
35	DUSI ENRICO	Brescia 30/06/1970	Enrico Dusi
36	FACCHI SIMONETTA	Chiari 16/12/1959	Facchi Simonetta
37	FACCONI MARIA CHIARA	Brescia 24/05/1971	
38	FAUSTINI MAURO Antonio	Rovato 05/01/1964	Mauro Antonio Faustini
39	FAUSTINI MICHELA	Brescia 07/06/1998	Michele Faustini
40	FENAROLI DARIO	Brescia 05/05/1980	Dario Fenaroli
41	FENAROLI ERIKA	Chiari 26/04/1983	Erika Fenaroli
42	FENAROLI LUCA	Rovato 01/03/1973	
43	FRANCHI SARA	Chiari 03/06/1974	Sara Franchi
44	FRATUS DANIELA	Bergamo 26/11/1970	Daniela Fratus
45	GALBIATI ISABELLA	Calcinate 09/06/1983	

46	GANDOSI BRUNA	Rovato	12/04/1967	<i>Bruna Gandosi</i>
47	GATTI VALERIO	Rovato	27/01/1960	
48	GATTONI G.PIETRO	Chiari	23/08/1964	
49	GENOCCHIO ANGELA	Rovato	13/09/1943	<i>Genocchio Angela</i>
50	GENOCCHIO PAOLA	Rovato	15/10/1968	<i>Paola Genocchio</i>
51	GENOCCHIO SERGIO	Rovato	27/02/1962	<i>Sergio Genocchio</i>
52	GENOCCHIO STEFANIA	Rovato	12/10/1969	<i>Stefania Genocchio</i>
53	GIARRATANA SUSANNA	Brescia	05/02/1967	<i>Susanna Giarratana</i>
54	GUARNERI BIANCA MARIA	Brescia	01/09/1981	<i>Bianca Guarneri</i>
55	KRIPA HAMDI	Chiari	31/07/2000	<i>Hamdi Kripa</i>
56	KRIPA PARID	Valona (Albania)	06/02/1975	<i>Parid Kripa</i>
57	LANCINI ALESSANDRO	Chiari	15/03/1967	<i>Alessandro Lancini</i>
58	LÂNCINI MICHELA	Brescia	13/10/1993	<i>Michele Lâncini</i>
59	LAZZARONI LAURA	Chiari	10/03/1971	<i>Laura Lazzaroni</i>
60	LIBURDI MARIO	Rovato	28/11/1963	<i>Mario Liburdi</i>
61	LODA ENZO	Rovato	14/05/1965	<i>Enzo Loda</i>
62	LOVATINI GIULIA	Chiari	05/09/1990	
63	LOZZA LUIGI	Palazzolo S/O	31/01/1969	<i>Luigi Lozza</i>
64	LUPATINI ANTONELLA	Castrezzato	10/01/1965	<i>Antonella Lupatini</i>
65	LUPATINI SARA	Brescia	05/01/1996	<i>Sara Lupatini</i>
66	LUPATINI SIMONA	Chiari	20/08/1972	<i>Simona Lupatini</i>
67	MAGNO ANGELINA	Malters(CH)	27/11/1958	<i>Angelina Magnò</i>
68	MALGAROTTI MICHELE	Brescia	18/05/1997	
69	MANENTI M.ANGELA	Brescia	18/12/2019	<i>Manenti M.A.</i>
70	MARANESI ELENA	Rovato	12/09/1973	
71	MARGIOTTA LUCA	Chiari	09/03/1991	<i>Luca Margiotta</i>

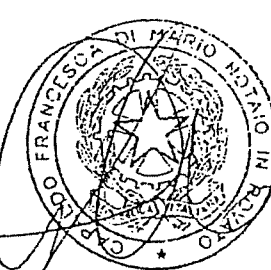
Roberto



N°	Nominativo	Luogo e data di nascita	Firma
72	MARINI GIUSEPPE	Chiari 16/12/1947	Giuseppe Marini
73	MARINI MICHELA	Chiari 17/09/1992	Michele Marini
74	MARTINELLI ROSSELLA	Rovato 04/09/1973	Rossella Martinelli
75	MEDEGHINI DAVIDE	Chiari 21/04/1994	David Medeghini
76	MEDEGHINI GIAMPIETRO	Rovato 07/07/1961	Giampaetro Medeghini
77	MORANDINI FAUSTA	Chiari 09/12/1972	Fausta Morandini
78	OLMI EMMA	Chiari 12/07/1960	Emma Olmi
79	OMBONI MICHELA	Rovato 10/05/1974	Michele Omboni
80	PADERNO MILENA	Rovato 11/03/1965	Milena Paderno
81	PAGLINI MASSIMO	Novara 11/04/1972	Massimo Paglini
82	PALA ROSSELLA	Rovato 14/10/1972	Rossella Pala
83	PAJAZZANI LORENZO	Orzinuovi 28/10/1963	Lorenzo Pajazani
84	PALESTRA DANIELA	Pavia 11/09/1968	Daniela Palesta
85	PALETTI ROBERTA	Chiari 16/07/1993	Roberta Paletti
86	PASQUALI ANNAROSA	Rovato 22/11/1967	Annarosa Pasquali
87	PEDERCINI GRAZIANO	Brescia 31/08/1980	Graziano Pedercini
88	PEDRALI MAGDA	Brescia 28/06/1994	Magda Pedrali
89	PEDRINI LUCA	Chiari 04/03/1976	Luca Pedrini
90	PELIZZARI SIMONE	Brescia 12/09/1977	Simone Pelizzari
91	PEQINI JONIDA	Pecina(Albania) 06/01/1992	Jonida Peqini
92	PERONI MADDALENA	Brescia 13/09/1996	Maddalena Peroni
93	PEZZAGA GIANFRANCO	Manerbio 19/01/1952	Gianfranco Pezzaga
94	PICCINELLI TECLA	Breno 30/12/1973	Tecla Piccinelli
95	PIANTONI FEDELE	Cologne 13/12/1951	Fedele Piantoni
96	PIANTONI MARCO	Rovato 21/07/1969	Marco Piantoni

97	PIANTONI MARIO	Chari 28/07/1970	<i>Antonio Manti</i>
98	PIANTONI SIMONETTA	Palazzo S/O 04/09/1966	
99	PIVA ANNUNCIATA	Rovato 22/09/1964	<i>Augusta RUP</i>
100	PLEBANI EMANUELA	Rovato 30/07/1963	
101	PLORER MONICA	Milano 11/03/1961	
102	PRANZO FRANCESCA	Gavardo 15/12/1990	<i>Pranzo</i>
103	QUARANTINI ANNALISA	Cazzago S/M 10/05/1957	
104	QUARANTINI NATALE	Rovato 24/12/1950	<i>Francesca Modella</i>
105	QUARESMINI G.FRANCO	Rovato 27/06/1955	<i>Gianni P.</i>
106	QUATTRINI GIULIANA	Orzinuovi 03/02/1968	<i>Stefano Pella</i>
107	RAINERI GIANLUCA	Chari 20/10/1977	<i>Roberto Pella</i>
108	RAFFELLI LETIZIA	Brescia 31/07/1995	<i>Roberto Pella</i>
109	RÀMERA CATERINA	Chari 31/10/1962	<i>Rocchetta Pella</i>
N°	Nominativo	Lugo e data di nascita	Firma
110	REBOLDI AGNESE	Gussago 18/03/1947	<i>Roberto Pella</i>
111	RIGHETTI RENATO	Gargnano 17/04/1966	<i>Roberto Pella</i>
112	RIZZELLI GIUSEPPE	Polla (SA) 05/08/1989	<i>Roberto Pella</i>
113	ROLFI GIULIANA	Cazzago S/M 18/10/1947	<i>Roberto Pella</i>
114	RUSCONI LORENZO	Sonico 3/12/1935	<i>Roberto Pella</i>
115	SALERI GIUSEPPE	Rovato 05/06/1967	<i>Roberto Pella</i>
116	SARETTI BENEDETTA	Brescia 27/06/1996	<i>Roberto Pella</i>
117	SCALVINI ROBERTA	Chari 25/02/1973	<i>Roberto Pella</i>
118	SCARDI MARINA	Gallarate 04/12/1967	<i>Roberto Pella</i>
119	SIMONINI MIARANGELA	Iseo 14/11/1974	<i>Roberto Pella</i>
120	SLANZI ERMINIA	Orzinuovi 01/02/1968	<i>Roberto Pella</i>
121	SULAJ GRETA	Albania 05/02/1981	<i>Roberto Pella</i>

Roberto Pella



122	TERZI ALESSANDRA	Chieri 21/09/1989	<i>Alessandra Terzi</i>
123	TURELLI CLAUDIO	Corte Franca 21/02/1961	
124	TUTRA ERIOLA	Durres 18/06/1985	
125	VANCHERI SALVATORE	Enna 05/01/1966	<i>Salvatore Vancheri</i>
126	TUTRA MARSEL	Durres 22/06/1975	<i>Marsel Tutra</i>
127	VENTURI PAOLO	Brescia 07/03/1977	<i>Paolo Venturi</i>
128	VEZZOLI FABIO	Rovato 27/07/1972	
129	VEZZOLI GIUSEPPE	Palazzolo S/O 16/05/1957	<i>Giuseppe Vezzoli</i>
130	VEZZOLI STEFANO	Rovato 25/06/1971	<i>Stefano Vezzoli</i>
131	VOLPARI ELISA	Brescia 22/08/1989	
132	ZANI ALDO	Chieri 18/03/1966	
133	ZANI GABRIELLA	Chieri 24/11/1942	
134	ZANOTTI AUGUSTA	Rovato 09/10/1964	<i>Augusta Zanotti</i>
135	ZANOTTI FEDERICA	Brescia 27/02/1981	<i>Federica Zanotti</i>
136	ZINI FULVIO	Adro 27/11/1954	
137	ZOCCARATO ANTONIO	Trieste 23/10/1960	<i>Antonio Zoccarato</i>

ALLEGATO all'atto in data.....
N.di rep. Notaio Francesca Capaldo

Il presente Statuto viene redatto nel periodo transitorio antecedente alla piena entrata in vigore della riforma portata dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ed è configurato in conformità alle direttive impartite dal Ministero del Lavoro con la Circolare 20/2018. In particolare, le clausole del presente Statuto troveranno applicazione solo dopo l'iscrizione dell'ente presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, subordinandone l'efficacia alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, dovendosi intendere le stesse sino a tale momento inefficaci e sottoposte alla condizione sospensiva dell'iscrizione stessa.

Titolo I - Profili generali

Art. 1 - Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "Pubblica Assistenza ROVATO SOCCORSO organizzazione di volontariato" con sede nel comune di ROVATO, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'associazione è un Ente del Terzo settore ed è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017.

Art. 2 - Principi associativi fondamentali

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini

L'Associazione assume, in particolare, il compito di

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;

e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;

f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;

g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

A tal fine l'associazione aderisce alla rete associativa nazionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Art. 4 - Attività di interesse generale

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a) Interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. n. 117/17;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. n. 117/17;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. n. 117/17;
- d) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, di cui alla lettera y) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. n. 117/17;

4bis - Azioni conseguenti

In particolare l'associazione attua le attività sopra elencate tramite:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
- b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f. donazione di sangue e organi;
- g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j. attività culturali, artistiche o ricreative di interes-

se sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;

- k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- m. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- n. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
- p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- r. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

4ter - Attività secondarie e sussidiarie

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Tali attività saranno individuate dall'organo di amministrazione che ne documenta il carattere strumentale nella relazione di missione.

Art. 5 - Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II - Soci

Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette persone fisiche. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa.

Art. 8 - Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;

- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
 - b) per decadenza;
 - c) per esclusione;
 - d) per recesso;
 - e) per decesso.
- a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.
- b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.
- c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.
- d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III - Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11 - Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli

enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 lettera u) dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 - Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.
2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:
 - a. dalle quote degli aderenti;
 - b. da contributi di privati;
 - c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
 - d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
 - e. da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni
 - f. da rendite patrimoniali e finanziarie
 - g. da attività di raccolta fondi
 - h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione
 - i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione
 - j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande (84)
 - k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione
 - l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
 - m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 13 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o riserve di capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet. Il bilancio è predisposto dall'organo amministrativo e approvato dall'assemblea.

Qualora le entrate della Associazione risulti essere inferiore a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV - Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;

- b. l'Organo di amministrazione;
- c. il Presidente;
- d. l'Organo di Controllo;
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite all'Organo di Controllo formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f. il Collegio dei probiviri

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei componenti l'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio di un comune in cui l'Associazione opera.

Art. 18 - Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 - Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto. Cia-

scun associato può farsi rappresentare nell'assemblea straordinaria da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

L'assemblea in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 - Adempimenti

L'assemblea è di norma presieduta dal Presidente dell'associazione. In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 - Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 - Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 - Competenze

L'assemblea ordinaria

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative entro la data stabilita dall'assemblea ordinaria
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- k. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione
- l. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. sulla variazione della sede legale;
- c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- d. sulla devoluzione del patrimonio

Art. 24 - Organo di Amministrazione

L'organo di amministrazione o consiglio di amministrazione è composto, in numero dispari da un minimo di 5 ad un massimo di 9 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio devono essere soci dell'Associazione.

Il consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

Il consiglio nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; nomina inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

Le funzioni del segretario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

Il consiglio si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni del consiglio sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del consiglio viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 - Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

E' possibile la partecipazione a distanza alle riunioni del consiglio purché supportata da strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Il consiglio approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo

senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola
Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 21;
- b. dà attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.
- l. individua le attività secondarie e sussidiarie ai sensi dell'art. 4 ter del presente statuto.

Art. 27 - Direzione esecutiva

Il consiglio, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio con apposita deliberazione.

Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il consiglio.

Art. 28 - Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il consiglio, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà ad elezioni suppletive.

Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive e, in caso di nomina per cooptazione, le ratifiche dell'assemblea.

La decadenza del consiglio comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 29 - Presidente

Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dall'Organo di Amministrazione tra i suoi componenti, dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.

Il presidente:

-ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei

confronti di terzi e in giudizio;
-dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
-può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
-ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
-convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
-sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
-in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 30 - Organo di controllo

L'organo di controllo è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili.

Almeno uno dei componenti dell'Organo di controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea i componenti eleggono, al loro interno, il presidente e stabiliscono le regole di funzionamento dell'organo stesso.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 - Competenze

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo stesso.

Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Art. 32 Revisore legale dei conti

L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei revisori dei conti composto secondo le norme di legge vigenti.

Art. 33 - Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre o quattro anni (scegliere). I suoi componenti sono rieleggibili.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito li-

bro.

Art. 34 - Competenze

Il collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio ai sensi del precedente art. 10.

Il collegio dei probiviri delibera sulle istanze di ammissione all'Associazione rigettate dal Consiglio.

Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 35 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

Titolo V - Norme finali

Art. 36 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 37 - Regolamenti

Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;
- d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.

In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 38- Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà, sentito il competente comitato regionale, ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 39 - Rinvio

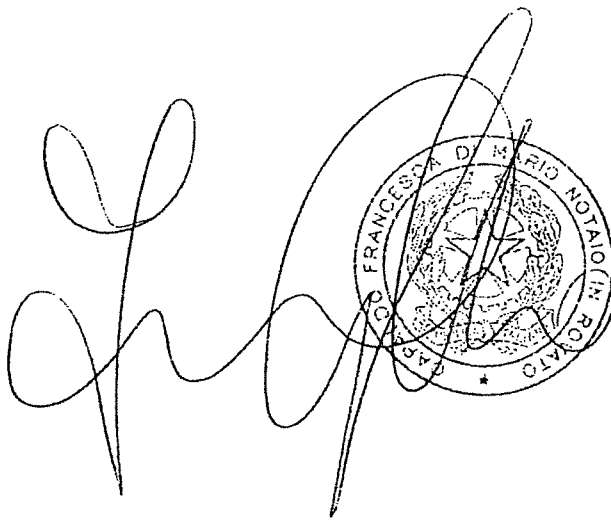
Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

LA PRESENTE COPIA, COMPOSTA DA FOGLI UNDICI

E' CONFORME ALL'ORIGINALE MUNITO DELLE PRESCRITTE FIRME

E SI RILASCIA PER USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

ROVATO (BS), 31/07/2019

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "FRANCESCO D. MARIO NOTARO (IN ROVATO)" around a central emblem. The signature is a stylized, cursive script.

